

Panattoni.
Rampoldi — Rubini.
Sani Severino.
Tenani — Tommasi-Crudeli — Trompeo.

È in missione:

Gandolfi.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Segue la numerazione).

Presidente. Comunico alla Camera il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge: " Modificazioni alla legge nella costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie. "

Presenti e votanti	214
Maggioranza	108
Voti favorevoli	167
Voti contrari	47

(La Camera approva).

" Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue. "

Presenti e votanti	214
Maggioranza	108
Voti favorevoli	172
Voti contrari	42

(La Camera approva).

Il deputato Ronchetti presenta una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Ronchetti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ronchetti. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge: " Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di prosciugamento sulla riva sinistra del fiume Ticino. "

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Discussione del disegno di legge: Convalidazione del Regio Decreto 22 novembre 1891.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Convalidazione del Regio Decreto 22 novembre 1891.

L'onorevole ministro delle finanze accetta che la discussione si apra intorno al disegno della Commissione?

Colombo, ministro delle finanze. Accetto.

Adamoli, segretario, dà lettura del disegno di legge della Commissione (Vedi *Stampato* n. 242-A).

Presidente. La discussione generale è aperta, e la facoltà di parlare spetta all'onorevole Imbriani, primo iscritto contro.

Imbriani-Poerio. Nulla di più meraviglioso che il veder presentare siffatto disegno di legge dal tal Ministero. Difatti, nei giorni 29, 30 e 31 gennaio di questo stesso anno, fu discusso un consimile disegno di legge. Il deputato Di Rudini, pur riservandosi intera la sua libertà di azione intorno alla legge d'imposta, aveva affermato che, come legge d'ordine, come legge di moralità, accettava e votava il *catenaccio*.

Veramente nel voto non fu molto coerente perchè votò contro.

Voci. No! no!

Imbriani. Si astenne; uscì dall'Aula! (*Si ride*)
Non fu molto coerente perchè aveva affermato di votare e non votò. Vedano, dunque, che l'incoerenza in lui esiste egualmente.

Ma il suo collega presente, onorevole Nicotera...

Voci. Assente!

Imbriani. ... non aveva espresso i medesimi criteri, anzi a queste parole di ordine e di moralità si era ribellato dicendo:

" Per ragioni di ordine e di moralità! Ma io vi domando, o signori: che moralità è quella che consiste nel riscuotere un'imposta prima ancora di sapere se essa sarà consentita? "

E continuava:

" Quando ho udito a discorrere di moralità, mi son subito spiegato il significato e la portata di questa parola. E mi son detto: si vuole impedire una frode. - Ed è giusto! Ma, o signori, se voi non approverete la legge, non si sarà commessa una frode con l'aver esatto, senza la possibilità della restituzione, un'imposta non consentita dal Parlamento? "

E siccome egli parlava della impossibilità di restituire l'imposta, il relatore Luzzatti, ora ministro, interrompeva dicendo: È giusto, è giusto; non si restituisce nulla. Il relatore, poi, difese la legge con diversi argomenti *pro* e *contra* ma, infine, finì per non votarla, anzi per votare contro per riguardo a non so quali sante memorie. (*Risa nelle tribune*).

Una voce. È la tribuna della stampa!

Imbriani. Io credo, del resto, come diceva, allora, il deputato Nicotera, " che la discussione di oggi, più che toccare direttamente il ministro delle finanze, tocchi il presidente del Consiglio. Si dice: noi votiamo oggi la legge del *catenaccio* per considerazioni di ordine, per considerazioni di